DOMENICO PROCACCI
präsentiert

Ein Film von
FERZAN OZPETEK

mit

Elio Germano, Margherita Buy, Vittoria Puccini, Beppe Fiorello,
Paola Minaccioni, Cem Yilmaz, Andrea Bosca, Claudia Potenza

und
Anna Proclemer

Kinostart: 18.10.2012

Filmdauer: 105min.

Fotomaterial sowie Textmaterial sind online abrufbar und stehen zum Download bereit unter: www.pathefilms.ch

Filmwebsite: www.magnificapresenza.it

VERLEIH UND PRESSEBETREUUNG:
Pathé Films AG
Jessica Oreiro
Neugasse 6
Postfach
8031 Zürich
Jessica.oreiro@pathefilms.ch
Tel: 044 277 70 83
Fax: 044 277 70 89

CAST

Pietro	Elio Germano
Maria	Paola Minaccioni
Filippo Verni	Beppe Fiorello
Lea Marni	Margherita Buy
Beatrice Marni	Vittoria Puccini
Yusuf Antep	Cem Yilmaz
Elena Masci	Claudia Potenza
Luca Veroli	Andrea Bosca
Ambrogio Dardini	Ambrogio Maestri
Ivan	Matteo Savino
Paolo	Alessandro Roja
Gea	Gea Martire
Olga	Monica Nappo
Nina	Bianca Nappi
Massimo	Giorgio Marchesi
Ennio	Gianluca Gori
Badessa	Mauro Coruzzi
Dottore Cuccurullo	Massimiliano Gallo
Livia Morosini	Anna Proclemer
Carlotta	Eleonora Bolla
Casting 1	Loredana Cannata
Casting 2	Alessandro Giuggioli

TECHNIK

Regia	Ferzan Ozpetek
Soggetto e Sceneggiatura	Federica Pontremoli
	Ferzan Ozpetek
Direttore della Fotografia	Maurizio Calvesi
Montaggio	Walter Fasano
Scenografia	Andrea Crisanti
Costumi	Alessandro Lai
Musiche	Pasquale Catalano
Supervisore alla Produzione	Claudio Zampetti
Organizzatore generale	Gianluca Leurini
Direttore di produzione	Roberto Leone
Suono	Marco Grillo
Aiuto regista	Gianluca Mazzella
Prodotto da	Domenico Procacci
Una produzione	Fandango e Faros Film
	con Rai Cinema

Realizzato in associazione con Intesa Sanpaolo S.p.A.
ai sensi delle norme sul Tax Credit

SYNOPSIS DEUTSCH

Pietro hat einen Traum - er will Schauspieler werden und deshalb verlässt er sein heimatliches Sizilien und zieht nach Rom. Doch für den schüchternen jungen Mann wird das Leben dort nicht einfach sein. Er muss sich eine Wohnung mit seiner Cousine Maria teilen, welche ein sehr turbulentes Liebesleben führt.
Aber der Tag kommt, an dem Pietro endlich sein eigenes Reich findet, eine Altbauwohnung mit besonderem Charme. Ein Glücksfall! Er kann es kaum erwarten, sein neues Leben als freier Mann zu beginnen.
Das Glück dauert nur ein paar Tage, bald geschehen beunruhigende Dinge. Es scheint, dass noch jemand anderes in dieser Wohnung lebt. Aber wer?

SINOSSI

Pietro ha 28 anni, arriva a Roma dalla Sicilia con un unico grande sogno: fare l'attore!
Tra un provino e l'altro sbarca il lunario sfornando cornetti tutte le notti.
E' un ragazzo timido, solitario e l'unica confusionaria compagnia è quella della cugina Maria, praticante in uno studio legale dalla vita sentimentale troppo piena.
Dividono provvisoriamente lo stesso appartamento legati da un rapporto di amore e odio in una quotidianità che fa scintille.
Ma arriva il giorno in cui Pietro trova, finalmente, una casa tutta per sé, un appartamento d'epoca, dotato di un fascino molto particolare e Pietro non vede l'ora di cominciare la sua nuova esistenza da uomo libero.
La felicità dura solo pochi giorni: presto cominciano ad apparire particolari inquietanti.
E' chiaro che qualcun altro vive insieme a lui.
Ma chi?
L'appartamento è occupato, ospiti non previsti disturbano la sua tanto desiderata privacy… Sono misteriosi, eccentrici, elegantissimi, perfettamente truccati.
Si scatenano mille ipotesi e mille tentativi di sbarazzarsi di queste ingombranti presenze, finché poco a poco lo spavento iniziale lascia il posto alla curiosità, alla seduzione reciproca, ad emozioni comuni che creano un legame profondo tra i coinquilini forzati.
Con loro Pietro condivide desideri e segreti, crede in loro e loro credono in lui come nessun altro fuori da quella casa…

Intervista a
FERZAN OZPETEK

Che posto ha* Magnifica presenza *nella sua ricerca d'autore e nella sua filmografia?
È il mio film più complesso perché vi si mescolano divertimento, lacrime e dramma come nella vita per cui da qualcosa che fa piangere può venir fuori una risata e viceversa. È la prima volta che affronto in una storia il concetto di paura. *Magnifica presenza* riflette uno sguardo più positivo che dovrei avere, è una storia che racconta una rinascita emotiva in cui la forza del sentimento e dell'istinto supera le paure più profonde - razionali e irrazionali - per trovare una risposta nell'amore, nell'amicizia e nella solidarietà. È anche però un film che mi permette di affrontare e sviluppare certe mie idee sulla vita che non finisce che mi seguono da tempo: ne *Il bagno turco,* quando moriva Alessandro Gassman si vedeva un'ombra sulla statuetta; ne *La finestra di fronte* Massimo Girotti guardava le persone che ballavano insieme ai morti; in *Cuore sacro* c'era la bambina che moriva e la protagonista che la rivedeva in casa; *Mine vaganti* proponeva un finale con i vivi e i morti che danzavano insieme. La mia è una specie di fissazione, una mania.

Da cosa nasce questa nuova commedia drammatica corale?
Lo spunto arriva da un episodio reale: un mio amico circa 18 anni fa raccontava di avere visto una donna vestita in un modo strano in un appartamento di un palazzo, vicino casa mia, che era stato bombardato durante l'ultima guerra. Io lo prendevo in giro ma poi alcune donne più anziane del quartiere ci hanno confermato che in quel posto durante la seconda Guerra Mondiale c'erano state una madre e una figlia che si erano gettate nel vuoto. I loro ricordi somigliavano moltissimo alle cose viste e riferite dal mio amico… L'anno scorso mentre scrivevo con Ivan Cotroneo un soggetto di un film di cui poi non siamo stati più convinti, mi sono ricordato di questa storia e ne ho parlato al produttore Domenico Procacci. E una volta ricevuto il suo convinto consenso, mi sono spostato su questa vicenda iniziando a sceneggiarla insieme a Federica Pontremoli.

Qual è il nocciolo del racconto?
Il nostro protagonista ha un ruolo di scopritore di verità nascoste, analogo a quello che aveva Margherita Buy ne *Le fate ignoranti*: si tratta di Pietro (Elio Germano), un giovane pasticcere pieno di fissazioni che si intestardisce a sfornare i suoi cornetti ogni notte uno identico all'altro. Abituato fin dall' infanzia ad affrontare le diversità, le cose diverse dalla vita, Pietro è un giovane molto sensibile e particolare. Arrivato a Roma dalla sua Sicilia con l'intenzione di diventare attore, si dibatte nella girandola frustrante dei provini saltuari. Aspirando ad uno spazio tutto suo, cerca un appartamento in affitto e una volta trovato lo scoprirà invece occupato da varie "presenze". Prima di lui altri affittuari dopo brevi permanenze, erano regolarmente scappati via, spaventati da strani rumori. A differenza però degli altri, Pietro questa volta non ascolta solo rumori e voci. Nel palazzo si muove la mano invisibile del destino e il rapporto di scambio molto forte tra Pietro/Elio e le diverse persone presenti in casa permetterà di scoprire quanto a loro era davvero successo provocando cambiamenti importanti e decisivi.

Perché ha scelto Elio Germano e come si è trovato con lui?
È entrato nella mia vita come quando d'improvviso senti l'aria nuova della primavera e ti metti in maglietta. È una presenza davvero straordinaria, nel lavoro e nella vita. Amo la sua innocenza contadina e il suo talento, è un attore eccezionale. Il personaggio di Pietro grazie al suo stupore sembra che abbia sempre gli occhi più grandi. Nel girare una scena ad Elio sono serviti solo pochi minuti a letto per sembrare di aver dormito non meno di 10 ore. È un attore che ha segnato molto il mio sguardo verso il cinema, e vorrei in futuro girare con lui tanti altri film. Per me si è trattato di un vero e proprio innamoramento. Un regista s'innamora sempre del suo interprete, (mi era già successo con Giovanna Mezzogiorno per *La finestra di fronte*) ma non era mai capitato che mi accadesse con una tale intensità come con Elio. Ogni sera nel rivedere alcune sue scene girate, mi addormentavo tranquillo e felice per il risultato. Come è mia abitudine però oltre al protagonista ho coinvolto pienamente nel film tutti gli altri interpreti. Quando interagisci con gli attori è come se avessi tanti figli, sono creature strane, di un altro pianeta, più difficili dei bambini, devi far sentire ad ognuno di loro il tuo amore e la tua attenzione. Allo stesso modo ho cercato come sempre di essere propositivo e ricettivo con tutta la troupe, mi piace l'energia, l'atmosfera che viene fuori da un progetto che tutti anche creativamente sentono proprio. Mi piace che loro dicano "il nostro film" e non "il film di Ferzan".

Intervista a
ELIO GERMANO

Come è stato coinvolto in questo film e quanto ha contato per lei questa esperienza?
Ferzan Ozpetek mi aveva parlato di questo progetto in maniera informale e poi quando mi ha contattato per spiegarmelo meglio ho capito subito che si trattava di un ruolo molto interessante ed insolito rispetto a quelli che mi vengono offerti abitualmente, un'opportunità diversa, libera dai *cliché* del già visto. Mi sono piaciuti sia il tipo di scommessa e di sfida, sia l'opportunità di misurarmi con un film che porta con sé una sua leggerezza, un tono che è anche di commedia pur offrendo tante sfumature diverse e concedendoti la libertà di muoversi su vari registri. Ho trovato molto importante, ad esempio, la trovata di spostarsi su un linguaggio onirico molto libero e nuovo.

Chi è il Pietro che lei interpreta?
È un ragazzo cristallino, delicato e disponibile. Proviene da una famiglia di pasticceri della provincia siciliana, arriva a Roma sognando di fare l'attore -si chiama Pietro Pontechievello e ai provini gli suggeriscono il nome d'arte Pietro Ponte- ma intanto prepara i cornetti di notte per la bottega di un fornaio. Va a vivere nella casa di una cugina che lavora in uno studio legale, poi andrà a vivere in una casa in affitto e nel nuovo appartamento avrà una serie di incontri, frutto anche della sua solitudine da cui verrà completamente travolto. Pietro è un tipo sensibile e tutti quelli che incontra nella vita tendono ad approfittarsi un po' di lui, c'è un meccanismo narrativo per cui si ritrova come una sorta di Pinocchio in mezzo a personaggi particolari che cercano in lui qualcosa per risolvere i loro casi privati e così attraverso la sua solitudine e la sua alienazione viene raccontata una società che accetta solo gente omologata, dove è difficile integrarsi.

Quanto conta il fatto che Pietro sia omosessuale?
Non è un tema portante, avrebbe potuto essere anche un eterosessuale, ma nel suo caso specifico è una caratteristica che amplia la sua sensibilità sviluppandola. In un piccolo paese di provincia dell'Italia del Sud dove magari ti senti emarginato, questo status ti porta a sviluppare dei sensi di colpa. Lui si ritrova perciò ad essere sempre iper premuroso verso tutto quello che gli si chiede, è una persona fragile e pura che si appassiona agli altri, è pronto a rendersi utile per ogni tipo di questione e, immaginando di poter fare sempre di più, si sente inadeguato a tutto. Nella storia ha la funzione di filo narrativo, si appassiona alle vicende personali dei vari ospiti della casa, cerca di indagare su tanti eventi della loro vita. Finisce per assillarlo anche sua cugina che, invischiata com'è in varie vicissitudini, gli chiede di starle vicino e di consigliarla e così Pietro si ritrova strattonato da una parte e dall'altra.

Che rapporto si è creato prima e durante le riprese con Ozpetek e con gli altri attori?
Prima delle riprese ci siamo incontrati con Ferzan e gli altri attori per diverse letture del copione, abbiamo familiarizzato discutendo di tutto ed abbiamo avuto presto la sensazione di un'impresa comune da affrontare insieme, dando vita poi ad un lavoro

di squadra sempre molto costruttivo e piacevole. Ferzan fa da sempre un cinema di attori, prende per sé i tempi giusti per lavorare con i suoi interpreti alla costruzione dei personaggi anche nella fase di preparazione, intervenendo ad esempio sui dettagli, su piccole fissazioni che possono essere utili a raccontarli meglio. La sceneggiatura col tempo si è inevitabilmente modificata ed ha preso altre strade: sul set era sempre tutto in movimento, magari si cambiava idea un attimo prima perché Ozpetek, essendo un regista molto libero, ha voluto stimolare anche la nostra creatività personale coinvolgendoci direttamente nelle dinamiche della messinscena e dei dialoghi.

Cosa ricorda volentieri del set?
La disponibilità al tempo da impiegare per la preparazione, l' attenzione puntuale di Ferzan per tutti noi, la conoscenza delle dinamiche del nostro lavoro, la possibilità di discutere le cose e di confrontarsi in un clima sereno. Lui ha grande esperienza, non è un regista improvvisato, è stato a lungo aiuto regista, conosce il lavoro e le esigenze di ogni reparto di una troupe e offre a tutti la possibilità di lavorare al meglio.

Il film porta con sé anche una certa leggerezza da commedia...
Sì, ci sono vari registri occasioni di divertimento e anche di paura e di mistero. Le visioni appaiono all'improvviso e la disponibilità alla solitudine e all'immaginazione di Pietro fa sì che lui sia l'unico in grado di accorgersi delle varie presenze e che i diversi personaggi che aleggiano nella casa lo ricambino manifestandosi e comunicando soltanto con lui. Chiamato in ballo dagli altri sempre nei momenti più inopportuni nella vita di ogni giorno Pietro ha delle aspettative che poi non si rivelano realistiche e concrete, si innamora subito di persone che magari non si accorgono nemmeno di lui ma vive comunque molto intensamente i rapporti, soprattutto nella sua testa e nella sua immaginazione. Il nostro in fondo è un film sulle diversità, su persone che si sentono in colpa per la loro inadeguatezza e magari sono più emotive grazie ad una disponibilità più sviluppata. E proprio per questo sono migliori. Occuparsi degli altri oggi è piuttosto raro, sembra sbagliato, fuori moda e inadeguato, non crea guadagni, però dona una ricchezza più profonda e più umana.

Da spettatore era incuriosito dal cinema di Ozpetek?
Ferzan è un autore che coltiva da sempre una grande libertà creativa, ha le sue necessità espressive e racconta quello che ha voglia di raccontare, non volendo imitare né compiacere niente e nessuno. La sua è una strada originale ed interessante, mi sembra che abbia da tempo un bel riscontro di pubblico che lo ama e lo segue con affetto ed interesse costanti perché parla di essere umani, descrive situazioni, storie ed emozioni che riguardano tutti noi.

FERZAN OZPETEK
(*regia*)

Ferzan Ozpetek fa il suo apprendistato nel cinema come aiuto regista, tra gli altri, di Massimo Troisi, Ricky Tognazzi e Marco Risi il quale nel 1996 lo fa debuttare alla regia con *Hamam-Il bagno turco*. Presentato alla Quinzaine des Realizatéurs di Cannes, ottiene da subito rilevanti riconoscimenti internazionali.
Il secondo film *Harem Suare'*, sulla caduta dell'Impero ottomano, è ambientato ancora una volta nella sua terra d'origine.

Il 2001 è l'anno di *Le fate ignoranti*, in concorso al Festival di Berlino, una vera esplosione record di incassi in Italia e vincitore di quattro Nastri d'Argento, tre Globi d'Oro e del premio principale al New York Gay and Lesbian Film Festival.
Due anni dopo, con *La finestra di fronte* ancora un enorme successo non solo in Italia: cinque David di Donatello, quattro Ciak d'Oro e tre Globi d'Oro della stampa estera. Anche il festival di Karlovy Vary gli riconosce tre prestigiosi premi (Film, Regia, Migliore Attrice a Giovanna Mezzogiorno) oltre ai due del Seattle Film Festival.
Nel 2005 *Cuore Sacro*, protagonista Barbora Bobulova, ottiene due David di Donatello e il Globo d'oro mentre due anni dopo, *Saturno contro* raccoglie di nuovo il favore del grande pubblico.
Nel 2008, con il film tratto dall'omonimo romanzo di Melania Mazzucco *Un giorno perfetto*, Ozpetek viene invitato in concorso alla 65^ Mostra del Cinema di Venezia.
Nel 2010 *Mine vaganti*, sceneggiato insieme a Ivan Cotroneo, oltre a cogliere una delle migliori affermazioni del box office nazionale, viene selezionato dai prestigiosi Festival di Berlino e dal Tribeca di Robert De Niro che gli attirano l'interesse di numerosi distributori internazionali. Ne è conseguenza l'eccezionale opportunità di circolare nelle sale di oltre 30 Paesi del mondo.

Nel 2011 dirige la sua prima Opera lirica in occasione del Maggio Musicale Fiorentino, l' *Aida* di Giuseppe Verdi, riscuotendo uno strepitoso consenso di pubblico e critica.

ELIO GERMANO
(*Pietro*)

CINEMA

2012	*Magnifica presenza*	Ferzan Ozpetek
	Diaz - Don't Clean Up This Blood	Daniele Vicari
2011	*I padroni di casa*	Edoardo Gabbriellini
2010	*La nostra vita*	Daniele Lucchetti
2009	*La fine è il mio inizio*	Jo Baier
2009	*Nine*	Rob Marshall
	La bella gente	Ivano De Matteo
2008	*Come Dio comanda*	Gabriele Salvatores
	Il passato è una terra straniera	Daniele Vicari
	Il mattino ha l'oro in bocca	Francesco Patierno
	Tutta la vita davanti	Paolo Virzì
2007	*Nessuna qualità agli eroi*	Paolo Franchi
	Mio fratello è figlio unico	Daniele Luchetti
2006	*N*	Paolo Virzì
2005	*Melissa P*	Luca Guadagnino
	Mary	Abel Ferrara
	Quo vadis baby?	Gabriele Salvatores
	Romanzo Criminale	Michele Placido
2004	*Sangue*	Libero Di Rienzo
2003	*Che ne sarà di noi*	Giovanni Veronesi
2002	*Ora o mai più*	Lucio Pellegrini
	Liberi	Gianluca Tavarelli
2001	*Respiro*	Emanuele Crialese
	Ultimo stadio	Ivano De Matteo
2000	*Concorrenza sleale*	Ettore Scola
1999	*Il cielo in una stanza*	Enrico e Carlo Vanzina

TELEVISIONE

2012	*Faccia d'Angelo*	Andrea Porporati
2004	*Ti piace Hitchcock*	Dario Argento
2003	*Ferrari*	Carlo Carlei
2002	*Padri*	Riccardo Donna
2001	*Per amore*	C.Cincinnati,P.Exacoustos
	Soffiantini	Riccardo Milani
2000	*Via Zanardi 33*	A. De Leo, A. Serafini
	Padre Pio	Carlo Carlei
	Un medico in famiglia 2	registi vari

TEATRO

2010/2011/2012	*Thom Pain*	Elio Germano
2004	*I racconti dell'Iliade*	Alessandro Baricco
2002	*Le regole dell'attrazione*	Luca Guadagnino
2000	*Ippolito*	Ivano De Matteo
1999/00	*Ground & Ground*	Elio Germano
	A pesca di corvi	Marcello Conte

1997/98	*Cruda*	Giordano Aquilini
1996	*La Cavia*	Giordano Aquilini
1995	*Frammenti d'autore*	I. Del Bianco, C. Censi.

PAOLA MINACCIONI
(*Maria*)

CINEMA

2012	*Magnifica Presenza*	Ferzan Ozpetek
	Big house	Matteo Garrone
	L'ultima spiaggia	Gianluca Ansanelli
	Matrimonio a Parigi	Marco Risi
2010	*Mine vaganti*	Ferzan Ozpetek
	Faccio un salto all'Havana	Dario Baldi
	Baciato dalla fortuna	Paolo Costella
	Ex	Fausto Brizzi
2008	*No Problem*	Vincenzo Salemme
	Una notte d'estate	Carlo Vanzina
2007	*Cemento armato*	Marco Martani
	Notte prima degli esami	Fausto Brizzi
2005	*Cuore Sacro*	Ferzan Ozpetek
2003	*Al cuore si comanda*	Giovanni Morricone
1993	*Le donne non vogliono*	Pino Quartullo

TELEVISIONE

2011	*Camera Cafè*	registi vari
2010	*Notte prima degli esami '82*	Elisabetta Marchetti
	Un medico in famiglia	Elisabetta Marchetti
2009	*Un Medico in famiglia*	Tiziana Aristarco
	Un amore di strega	Angelo Longoni
2007	*Un medico in famiglia*	Isabella Leoni
2002	*Le ragioni del cuore*	Luca Manfredi
1998	*Linda e il brigadiere*	Alberto Simone
	La forza dell'amore	Vincenzo Verdecchi

TEATRO

2011	*Che bell'Ikea*	Gianni Clementi
2010	*Infinite o sfinite?*	Michael Margotta
	L'importante è vincere senza partecipare	Lillo Petrolo
	The Prozac Family	Marco Costa
2007-08	*Che motivo c'è*	P.Minaccioni,M.Teodonio
2007	*Ciao, Birichinni*	P. Minaccioni, F. Cifola
	The Prozac family	Marco Costa
2005-06	*Non raccontateci favole*	P.Minaccioni,C.Guzzanti
2004-05	*Bambole*	Marco Terenzi
2003-04	*La tattica del gatto*	Valeria Talenti
2001-02	*Dove ho messo i denti?*	Valeria Talenti
2001	*Il mistero dell'assassino misterioso*	Lillo & Greg
	Aria Nova	Bruno Maccallini
2000	*Tribù*	Valeria Talenti

	Sovrappeso Insignificante Informe	Valeria Talenti
1999-2000	*Tre sorelle*	Duccio Camerini
1997	*L'impero dei sensi di colpa*	Duccio Camerini
1995-96	*Il giardino dei ciliegi*	Attilio Corsini

GIUSEPPE FIORELLO
(*Filippo Verni)*

CINEMA

2012	*Magnifica presenza*	Ferzan Ozpetek
2010	*Terraferma*	Emanuele Crialese
2009	*I baci mai dati*	Roberta Torre
2008	*Bàriaa*	Giuseppe Tornatore
2007	*Galantuomini*	Edoardo Winspeare
	Appuntamento a ora isolita	Stefano Coletta
2001	*Le tre mogli*	Marco Risi
1999	*C'era una volta un cinese in coma*	Carlo Verdone
1998	*I Fententoni*	Alessandro Di Robilant
1997	*Ultimo capodanno*	Marco Risi

TELEVISIONE

2011	*Sarò sempre tuo padre*	Ludovico Gasparini
2010	*Il bandito e il campione*	Ludovico Gasparini
2009	*Il sorteggio*	Giacomo Campiotti
	Lo scandalo della banca romana	Stefano Reali
2008	*La vita rubata*	Graziano Diana
2007	*Il bambino della domenica*	Maurizio Zaccaro
	Giuseppe Moscati	Giacomo Campiotti
2006	*Troppi equivoci*	Andrea Manni
	Joe Petrosino	Alfredo Peyretti
	Il bambino sull'acqua	Paolo Bianchini
2005	*Il grande Torino*	Claudio Bonivento
	L'uomo sbagliato	Stefano Reali
2004	*Il cuore nel pozzo*	Alberto Negrin
2003	*Salvo D'Acquisto*	Alberto Sironi
2002	*La guerra è finita*	Lodovico Gasparini
2001	*Brancaccio*	Gianfranco Albano
1999	*Il morso del serpente*	Luigi Parisi
1998	*Ultimo I*	Stefano Reali

TEATRO

2004/03/02	*Delitto per delitto*	Alessandro Benvenuti

MARGHERITA BUY
(*Lea Marni*)

CINEMA

2012	*Magnifica presenza*	Ferzan Ozpetek
2011	*Habemus Papam*	Nanni Moretti
	Il rosso e il blu	Giuseppe Piccioni
	Sex in 3D	Fausto Brizzi
	La scoperta dell'alba	Susanna Nicchiarelli
2009	*Genitori e figli*	Giovanni Veronesi
2008	*Due partite*	Enzo Monteleone
	Matrimoni e altri disastri	Anna Elisa Di Majo
	Lo spazio bianco	Francesca Comencini
	Happy Family	Gabriele Salvatores
	L'uomo nero	Sergio Rubini
2007	*Giorni e nuvole*	Silvio Soldini
2006	*Saturno contro*	Ferzan Ozpetek
	Commedia sexy	Alessandro D'Alatri
	La sconosciuta	Giuseppe Tornatore
2005	*Il caimano*	Nanni Moretti
2004	*Manuale d'amore*	Giovanni Veronesi
	I giorni dell'abbandono	Roberto Faenza
2003	*Caterina va in città*	Paolo Virzì
	Il siero della vanità	Alex Infascelli
	L'amore ritorna	Sergio Rubini
2002	*Ma che colpa abbiamo noi*	Carlo Verdone
2001	*Il più bel giorno della mia vita*	Cristina Comencini
2000	*Tutto l'amore che c'è*	Sergio Rubini
	Controvento	Peter Del Monte
	Le fate ignoranti	Ferzan Ozpetek
1999	*Dolce far niente*	Nae Caranfil
	L'ombra del gigante	Roberto Petrocchi
1998	*Fuori dal mondo*	Giuseppe Piccioni
1996	*Avventura di un uomo tranquillo*	Pasquale Pozzessere
1995	*Va' dove ti porta il cuore*	Cristina Comencini
	Facciamo Paradiso	Mario Monicelli
	Il cielo è sempre più blu	Giuseppe Piccioni
1994	*Prestazione straordinaria*	Sergio Rubini
1993	*Cominciò tutto per caso*	Umberto Marino
	Condannato a nozze	Giuseppe Piccioni
	Le fils préféré	Nicole Garcia
1992	*Maledetto il giorno che ti ho incontrato*	Carlo Verdone
	Arriva la bufera	Daniele Luchetti
1991	*Chiedi la luna*	Giuseppe Piccioni
1990	*La settimana della Sfinge*	Paolo Hendel
	La stazione	Sergio Rubini

1988	*Domani accadrà*	Daniele Luchetti
1986	*La Seconda Notte*	Nino Bizzarri

TELEVISIONE

2008	*Amiche mie*	L. Miniero, P. Genovese
2007	*Pinocchio*	Alberto Sironi
2004	*Il commissario Maigret*	Renato De Maria
2001	*Incompreso*	Enrico Oldoini
1998	*La vita che verrà*	Pasquale Pozzessere

TEATRO

2012	*Nel nome del padre*	Patrick Rossi Gastaldi
2006	*Due partite*	Cristina Comencini
1999	*La tempesta*	G. Barberio Corsetti
1991	*Separazione*	Patrick Rossi Gastaldi
	Ce n'est qu'un debut	Massimo Navone
1987	*Italia – Germania Quattro a tre*	Sergio Rubini
1986	*La stazione*	Ennio Coltorti
1985	*Mahagonny*	Marco Mete

VITTORIA PUCCINI
(*Beatrice*)

CINEMA

2012	*Magnifica Presenza*	Ferzan Ozpetek
2011	*Acciaio*	Stefano Mordini
2010	*La vita facile*	Lucio Pellegrini
2009	*Baciami ancora*	Gabriele Muccino
2007	*Colpo d'occhio*	Sergio Rubini
2004	*Ma quando arrivano le ragazze?*	Pupi Avati
2001	*Paz*	Renato De Maria
1999	*Con tutto l'amore che c'è*	Sergio Rubini

TELEVISIONE

2010	*La Traviata*	Antonio Frazzi
2009	*La città dei matti*	Marco Turco
	Tutta la verità	Cinzia Th Torrini
2007	*L'amaro caso della Baronessa Di Carini*	Umberto Marino
2006	*Le ragazze di San Frediano*	Vittorio Sindoni
2005	*Rudolf De Krown Prince*	Robert Dornhelm
	Elisa Di Rivombrosa 2	Cinzia Th Torrini
2004	*Imperium - Nerone*	Paul Marcus
2002	*Elisa Di Rivombrosa*	Cinzia Th Torrini
2001	*Sant'Antonio*	Umberto Marino
2000	*La Crociera*	Enrico Oldoini

CEM YİLMAZ
(*Yusuf Antep*)

CINEMA

2012	*Magnifica presenza*	Ferzan Ozpetek
2011	*CMYLMZ*	Cem Yilmaz
2010	*Car's II*	B. Lewis, J. Lasseter
2010	*Av mevsimi*	Yavuz Turgul
	Yahşi Batı	Ömer Faruk Sorak
2009	*Arthur*	Luc Besson
2008	*A.R.O.G*	Cem Yilmaz
2007	*Bee Movie*	Steve Hickner
	CMYLMZ	Cem Yilmaz
2006	*Hokkabaz*	A. Taner Baltaci, C. Yilmaz
2005	*Organize işler*	Yilmaz Erdogan
2004	*G.O.R.A.*	Ömer Faruk Sorak
2001	*Vizontele*	Y. Erdogan, Ö. Faruk Sorak
1999	*Milenium*	Cem Yilmaz
1998	*Herşey Çok Güzel Olacak*	Ömer Vargi
1995	*Bir Tat Bir Doku*	Ömer Faruk Sorak

CLAUDIA POTENZA
(*Elena*)

CINEMA

2012	*Magnifica Presenza*	Ferzan Ozpetek
2011	*I più grandi di tutti*	Carlo Virzì
2010	*Basilicata Coast To Coast*	Rocco Papaleo
2009	*Feisbum*	Dino Giarrusso
	Viola di mare	Donatella Maiorca
2007	*Come tu mi vuoi*	Volfango De Biasi

TELEVISIONE

2012	*Il Clan dei Camorristi*	Alessandro Angelini
2011	*Natale per due*	Giambattista Avellino
2010	*Mannaggia alla miseria*	Lina Wertmuller
2009	*Ris 6*	Fabio Tagliavia
	Giacomo Puccini	Giorgio Capitani
2007	*Distretto di Polizia 7*	Alessandro Capone
2003	*Distretto di Polizia 4*	Monica Vullo

TEATRO

2012	*Le Belle Notti*	Claudio Boccaccini
2011	*Checco Zalone World Tour 2011*	Gennaro Nunziante
2009	*Poe - Discesa All'inferno*	Antonio Santoro
2008	*Non lo dico a nessuno*	Luca Monti
2007	*Epidemia*	Claudio Boccaccini
2006	*La Milano dei Tartari - Omaggio a Dino Buzzati*	Thomas Otto Zinzi
	L'ultima replica di Salomè	Roberto Belli

ANDREA BOSCA
(*Luca*)

CINEMA

2012	*Magnifica Presenza*	Ferzan Ozpetek
2011	*Non parto, non resto*	Elisa Fuksas
2010	*Gli Sfiorati*	Matteo Rovere
2009	*Febbre da fieno*	Laura Luchetti
	Noi credevamo	Mario Martone
2008	*Si può fare*	Giulio Manfredonia
2007	*Amore, bugie e calcetto*	Luca Lucini
2006	*Altromondo*	Fabiomassimo Lozzi

TELEVISIONE

2011	*Olimpiadi nascoste*	Alfredo Peyretti
2010	*Fuori Classe*	Riccardo Donna
	Zodiaco Atto Secondo	Tonino Zangardi
2009	*Le segretarie del 6°*	Angelo Longoni
2008	*Pane e Libertà*	Alberto Negrin
	Raccontami Capitolo II	R. Donna, T. Aristarco
2007	*Zodiaco*	Eros Puglielli
	Nebbie e delitti 2	Riccardo Donna
2006	*Graffio di tigre*	Alfredo Peyretti
2005	*Raccontami*	R. Donna, T. Aristarco
2006	*Ma chi l'avrebbe mai detto*	Giuliana Gamba
2004	*Don Bosco*	Ludovico Gasparini

TEATRO

2011	*Jakob Von Gunten*	Lisa Ferlazzo Natoli
2010	*La luna e i falo'*	Andrea Bosca
2006/04	*Il Benessere*	Mauro Avogadro
2005	*La donna del mare*	Mauro Avogadro
2003	*Sogno di una notte di mezza estate*	Mamadou Dioume
	Romeo e Giulietta	Jean Christophe Sais
2002	*Raccontare l'Inferno, da Dante a Primo Levi*	Ola Cavagna
	Amleto	Walter Le Moli
	Inferno	Mauro Avogadro

AMBROGIO MAESTRI
(*Ambrogio*)

Ambrogio Maestri è nato a Pavia dove ha studiato canto e pianoforte.
Il suo sensazionale debutto coincide con l'evento musicale più importante del *Centenario Verdiano* (2001): il Falstaff che, sotto la direzione del Maestro Riccardo Muti e per la regia di Giorgio Strehler, lo vede protagonista al Teatro la Scala di Milano e allo storico Teatro Verdi di Busseto dove si esibisce alla presenza del Presidente della Repubblica.
Questa interpretazione gli vale critiche entusiastiche da parte della stampa italiana e internazionale: "Ambrogio Maestri è già il re dei baritoni… Sa unire parole e musica in un geniale abbraccio musicale…" (*The New York Times).*
Da quel momento la sua carriera è in continua ascesa. Tra i Teatri che regolarmente lo ospitino ricordiamo: Teatro alla Scala di Milano, Metropolitan Opera di New York, Opera de Paris, Covent Garden di Londra e Opera di Stato di Vienna, Deutsche Oper, Berlino.
È stato tra gli altri diretto da: Riccardo Muti, Zubin Mehta, Daniel Oren, Daniel Harding, Fabio Luisi, Daniele Gatti e Alberto Veronesi.
Tra i suoi ruoli principali *Falstaff, Aida, Nabucco, Simon Boccanegra*, *Traviata, La forze del destino, Rigoletto* di G. Verdi; *Pagliacci* di R. Leoncavallo, *L'elisir d'amore* di G. Donizetti e *Tosca* di G. Puccini.

ALESSANRO ROJA
(*Paolo)*

CINEMA

2012	*Magnifica Presenza*	Ferzan Ozpetek
	Diaz - Don't Clean Up This Blood	Daniele Vicari
	I più grandi di tutti	Carlo Virzì
2010	*L'erede*	Michael Zampino
	Tutto l'amore del mondo	Riccardo Grandi
2009	*Feisbum! Il film*	Laura Lucchetti
2008	*Tutta la vita davanti*	Paolo Virzì
2004	*Immagine corpo*	Marco Simon Puccioni

TELEVISIONE

2011	*Olimpiade nascosta*	Alfredo Pejretti
2010	*Romanzo Criminale 2*	Stefano Sollima
2009	*Crimini 2*	Davide Marengo
2008-09	*Romanzo Criminale*	Stefano Sollima
2004	*Incantesimo 7*	A. Cane, T. Sherman

TEATRO

2004	*Bric a Brac*	Luparoli
2003	*Darkroom*	Furio Andreotti

ANNA PROCLEMER
(*Livia Morosini*)

CINEMA – titoli selezionati

2012	*Magnifica Presenza*	Ferzan Ozpetek
2008	*No problem*	Vincenzo Salemme
1954	*Viaggio in Italia*	Roberto Rossellini
1946	*Malia*	Giuseppe Amato

TELEVISIONE – titoli selezionati

1981	*George Sand*	Giorgio Albertazzi
1978	*La Governante*	Giorgio Albertazzi
1968	*Maria Stuarda*	Edmo Fenoglio
	Anna dei miracoli	Davide Montemurri
1959	*L'idiota*	Giacomo Vaccari

TEATRO – titoli selezionati

2005	*Diario privato*	Luca Ronconi
2000-2002	*Bella figlia dell'amore*	Patrick Rossi Gastaldi
1998-99	*La professione della Signora Warren*	Patrick Rossi Gastaldi
1996-'97	*La luna degli attori*	Tonino Pulci
1995	*Preferirei di no*	Mario Maccarinelli
	Dio ne scampi dagli Orsenigo	Luca Ronconi
1994	*Ecuba*	Massimo Castri
1993	*La fastidiosa*	Mario Missiroli
1992	*Danza di morte*	Antonio Calenda
1990	*Caro bugiardo*	Filippo Crivelli
1989	*Giorni felici*	Antonio Calenda
1988	*Lungo verso la notte*	Mario Missiroli
1979	*La miliardaria*	Giorgio Albertazzi
	Piccole volpi	Giancarlo Sbragia
	Come prima meglio di prima	Anna Proclemer
	Chi ha paura di Virginia Woolf	Mario Missiroli
	Conversazione galante	Mario Missiroli
	La lupa	Lamberto Puggelli
1975	*La Signorina Margherita*	Giorgio Albertazzi
1972	*La Gioconda*	Giorgio Albertazzi
1970	*Questo amore così fragile così disperato*	Davide Montemurri
1967	*Come tu mi vuoi*	Giorgio Albertazzi
	Agamennone	Davide Montemurri
1965	*Maria Stuarda*	Luigi Squarzina
	La governante	Giuseppe Patroni Griffi
1962	*Anna dei miracoli*	Luigi Squarzina
1961	*Santa Giovanna*	Mario Ferrero

1958	*La figlia di Jorio*	Luigi Squarzina
1959	*Requiem per una monaca*	Orazio Costa
	Spettri	Mario Ferrero

INTESA SANPAOLO

Intesa Sanpaolo, attraverso la controllata IMI Investimenti, partecipa accanto a Fandango e Faros Film alla produzione di *Magnifica Presenza*.
L'operazione d'investimento prevede un contratto di partecipazione con i produttori del film per un importo pari al 15% circa del budget di produzione complessivo. L'investimento si inserisce in un più ampio sistema di supporto alla produzione cinematografica italiana sfruttando la normativa del c.d. Tax Credit Esterno che riconosce benefici fiscali a investitori non appartenenti al settore e che apportano risorse per la realizzazione di un film italiano.
Con la partecipazione a *Magnifica Presenza*, Intesa Sanpaolo continua in questo tipo di investimento diretto nei film (8 titoli in meno di 2 anni) e rafforza ulteriormente il ruolo di sostegno allo sviluppo dell'industria cinematografica italiana. Il Gruppo ha infatti dimostrato negli anni grande attenzione al settore, con una serie di iniziative importanti quali il progetto dei cortometraggi PerFiducia, il cortometraggio *Baggage* del regista bosniaco e premio Oscar Danis Tanovic, oltre alla sponsorizzazione del Torino Film Festival. Inoltre, in circa 3 anni di attività, con l'istituzione del desk specialistico Media & Entertainment di Mediocredito Italiano, Intesa Sanpaolo ha erogato oltre 200 milioni di euro per la produzione e distribuzione di film e fiction televisive italiani. Infine, tramite la partecipazione diretta con quote di minoranza nel capitale di due società di produzione, la Banca è presente nel comparto anche con operazioni di Merchant Banking.